

**M83 - Frangioni 1994, pp. 164-165, n. 230 - busta n. 780/28,
112549**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 19.09.1394 (Genova 25.09.1394)

Al nome di Dio. A d 19 di settenbre 1394.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno, aute l'arete. Di poi ieri per questi di ser Iacopo Nani n'ebi una vostra de d 12 rispondo apreso.

De la morte di Basciano non altro a dire. A questi detto quanto scrivete e ringhrazianvene e per l'avenire faranno s che ne sarete contenti.

Sono avisato che fano cotoni e chome li avete per men valere, sia con Dio.

Dite pi che fano e se l'amicho ne vor vi dir.

De' f 13 pagati a Ghottardo non altro a dire.

La Boccia anchora a Saona per chagone de le 2 navi di corso, che Dio le pericholi, e che fa simile arte e danno a' merchatanti. La roba v' de' nostri pener a gungnere un pezo, Idio la salvi.

Che fa pepe visto e simile altre chose, per altre vi dir sopr'esse.

Come per Boninsengna vi d 'sere scritto che qui rimettiate que' danari avete di nostri perch sar p vantaggio e poi danari assai intanto che chotesti arete rimessi. Per per la prima li rimettete pure a me che chonviene chos vada per la riva e ghuardate a ben chredere vagliono per cost 3 1#4 s che chost dovrebbero passare e 4: per 2 o 3 d no ve ne churate pure chanbiando bene.

Rispondete.

Sarcci lettera a Vingnone, mandate per lo primo. l' auto risposta da Boninsengna di quanto a seguire s che basta per ora.

N altro vi dicho. Cristo vi ghuardi per.

Lane di San Matteo lb 15 ben lavate.

Tomaso vostro in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.